

## Passeggiata in archivio

Un lezione speciale a contatto con la storia.



-Tutti questi denari? Non è un po' cara?

-Ragazzo, ho acquistato la pelle di pecora, l'ho immersa per giorni nel bagno di calce, ho eliminato i carnicci, l'ho tenuta sotto tensione, l'ho levigata con la pietra pomice. Quanto ho lavorato? Giorni, ragazzo, giorni. Quindi questo è il suo onesto prezzo.

Un po' intimorito, Bartolomeo, familiarmente Meo, pagò il *percamenarius* senza più fiatare e raggiunse lo studio del suo padrone. Domenico Nicolò, di Antonio, studi di giurisprudenza a Pavia, notaio in Sondrio, era allo scrittoio. Non voleva commettere errori nella redazione di quell'atto, per non dover cancellare col raschietto. Quando ebbe finito, la scrittura era perfetta: aggiunse la firma con uno svolazzo della penna e impresse il suo segno di tabellionato. Ora, doveva solo aspettare che l'inchiostro asciugasse, poi lo avrebbe impilato insieme agli altri. Intanto diede ordini a Meo: l'indomani si recasse per tempo alla fiera di sant'Andrea, così che fosse già pronto col banchetto che adoperava quando esercitava come notaio del popolo. Egli l'avrebbe raggiunto. Arrivò per

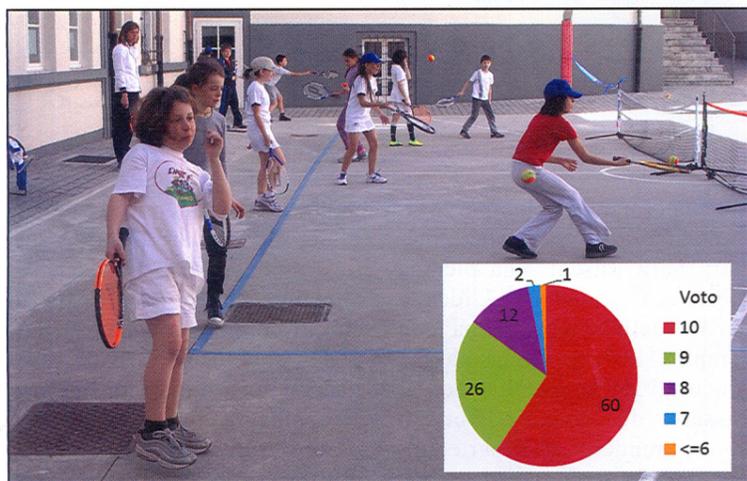
tempo, ma c'erano già due contadini ad aspettarlo. Il caso non era complicato, si trattava di rinnovare l'affitto di una vigna. Il notaio prese a scrivere: "Vinea in località Bufet, da una parte flumen, da un'altra parte Sancta Caterina, de duabus partibus... concede di bel novo...".

Così lavorava il notaio medievale, in un modo non molto differente da quello attuale. Noi lo abbiamo imparato grazie alla lezione tenuta presso l'Archivio di Stato di Sondrio dalla dottoressa Marianna Belvedere del Museo Martinetti e Stelline di Milano e dalla dottoressa Rita Pezzola. In quella occasione anche noi ragazzi siamo diventati notai: a ciascuno di noi sono stati distribuiti cappellino, inchiostro, penna e pergamena, anche se non si trattava di una vera pergamena, un po' troppo cara, ma di una fotocopia. Scrivere sul nostro foglio seguendo il modello di lettere gotiche è stata un'impresa tutt'altro che facile, ma davvero entusiasmante. C'era anche per noi lo sguardo comprensivo e incoraggiante di Sant'Ivo, protettore dei notai!

IV Primaria

## Evviva il tennis!

I bambini della scuola Primaria durante i mesi di marzo, aprile e maggio, hanno partecipato ad un corso di tennis, tenuto nella palestra e nel cortile della scuola o presso il Tennis Club.



Abbiamo chiesto alle insegnanti, Chiara Romegalli e Cristina Pinzauti, di illustrarci l'utilità del tennis. Chiara si è espressa così: "Serve a sviluppare le capacità coordinative, a mettersi in gioco e, con il tempo, a migliorare la propria autostima". Queste invece le parole di Cristina: "Giocare a tennis è molto utile perché aiuta a migliorare tante abilità, insegna a confrontarsi con un avversario e quindi a vincere, ma anche a perdere".

Chiara e Cristina insegnano a tempo pieno a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie,

ad adulti, in estate ed in inverno; in precedenza invece hanno svolto attività agonistica.

Abbiamo fatto un sondaggio tra i partecipanti al corso: il 60% dei bambini ha dato voto 10 a tale attività (si veda il grafico). Gli esercizi che sono piaciuti di più sono: il ping-pong a giro per i più grandi, il gioco del dormiglione per i più piccoli, gli esercizi a coppie, le gare. Sono state molto apprezzate anche le insegnanti. Un grazie di cuore alle nostre istruttrici e agli organizzatori!

V Primaria

## Una lezione di economia

Il giorno 20 aprile 2012 io e la mia classe abbiamo avuto un incontro con il prof. Ruggero Sainaghi, docente di economia alle università IULM e Bocconi di Milano.

La voglia di apprendere conoscenze sull'economia era emersa durante una lezione di storia in cui parlavamo della crisi economica che colpì gli Stati Uniti nel 1929. Durante quella lezione ci siamo imbattuti in vari termini economici e ci è venuta la curiosità di chiedere a qualcuno cosa significassero, così abbiamo deciso di chiederlo all'esperto di economia più vicino a noi. Dopo la lezione abbiamo formulato una serie di domande da porre al prof. Sainaghi inerenti ai principali termini di economia, la crisi e la borsa.

Attraverso il nostro compagno Pietro abbiamo consegnato le domande al professore e lui ci ha risposto con una presentazione. Essa era suddivisa in diverse parti, ognuna inerente a diversi aspetti dell'economia: la globalizzazione, l'importanza delle aziende, del fenomeno della domanda e dell'offerta, la borsa e le azioni, la crisi economica.

La prima cosa che ho appreso è che l'economia si divide in due grandi specializzazioni: economia aziendale ed economia politica. La prima si occupa del ruolo delle aziende e delle quotazioni che esse hanno in borsa, la seconda



invece si occupa della borsa più in generale e del rendimento economico dei vari stati (titoli di stato, spread, etc.).

Dopo questa introduzione la spiegazione si soffermava sui vari aspetti dell'economia. Grazie a questo, a differenza di poco tempo fa, quando leggo il giornale o sento il telegiornale, capisco meglio i vari articoli o servizi sull'economia di cui ormai si parla molto spesso.

Ho anche compreso altre cose interessanti inerenti alle imprese come ad esempio la loro importanza per l'economia di uno stato e la loro capillare diffusione. Basti pensare alla Apple: ai tempi della fondazione era una piccola impresa locale, mentre ora è conosciuta praticamente in tutto il

mondo. Tutto questo grazie alla globalizzazione, il fenomeno per cui nel mondo vengono abolite tutte le limitazioni locali (dogane, pedaggi) e si crea un unico mercato globale che rende molto più facili gli scambi commerciali.

La lezione è stata utile per diversi motivi: ho capito qualcosa di economia (prima non ne sapevo quasi niente), comincio almeno ad orientarmi circa il dibattito sulla attuale grave crisi economica e... ho a disposizione un approfondimento utile per gli esami!

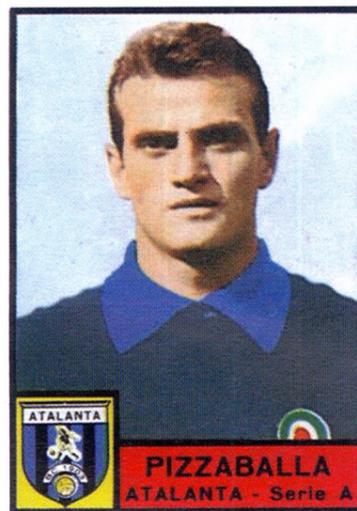
Davide Libera III Media

## NOI... CHE LE FIGURINE SONO SEMPRE LE STESSE: PANINI DAL 1961

La "Panini" viene fondata nel 1961 quando i fratelli Panini, titolari dell'omonima agenzia di distribuzione di giornali, decidono di commercializzare la prima collezione Calciatori Panini 1961-62.

Attualmente il Gruppo Panini, la cui sede è rimasta nella città di Modena, rappresenta il leader mondiale nel settore delle collezioni di figurine. In seguito ad importanti investimenti nel settore dell'editoria, la Panini è divenuta il quarto editore in Europa nel settore dei ragazzi. Nel corso degli ultimi anni la Panini ha ampliato la gamma di raccolta, introducendo figurine appartenenti a svariate tematiche d'interesse per i bambini di tutto il mondo: non solo sport, ma anche celebri personaggi dei cartoni animati, come ad esempio la simpatica gattina Hello Kitty e cuccioli di ogni specie. L'anno scorso, oltre alla classica raccolta dei calciatori del campionato 2010-2011, è ricorso il cinquantesimo anniversario della Panini, ben mezzo secolo di attività. Le prime figurine non erano certo come quelle a cui siamo abituati, anzi erano semplici fotografie in bianco e nero o colorate che si attaccavano sull'album con la colla.

Quelle invece attuali sono adesive e colorate, alcune hanno persino parti tridimensionali; contengono anche molte informazioni sul calciatore. Sono inoltre per



La celebre, mitica e introvabile figurina del portiere Pier Luigi Pizzaballa (Panini 1962)

vano e scambiavano le figurine Panini e ci hanno risposto che questo avveniva prevalentemente in due modi. Uno di questi, che si usava in Sicilia, era chiamato soffione e consisteva nell'appoggiare le figurine coperte contro un muretto; con un soffio bisognava farle cadere con l'immagine scoperta: a quel punto quelle scoperte si guadagnavano. Un altro consisteva nel mettere le figurine per terra e cercare, per vincerle, di far atterrare le proprie sopra quelle prima posizionate.

Ora come allora è anche un modo di spendere i nostri risparmi ricevuti "come premio" da genitori e parenti. Per questo, a volte servono come stimolo a far di più e meglio anche a scuola.

Ilaria Filoni  
Luca Valentini  
I Media

noi un momento di relax durante l'intervallo (a volte non solo!!!): le confrontiamo, le scambiamo, le cediamo... facciamo di tutto pur di completare l'album! Certo, ci sembra un po' strano pensare che questa raccolta fosse già un divertimento per i nostri genitori, anche se allora le figurine costavano molto, ma molto meno.

Abbiamo intervistato due signori chiedendo loro come si procura-

**LENOCI & DE PEVERELLI**  
TI CONVIENE SEMPRE

CASTIGLIONE ANDEVENNO (SO):  
Via Nazionale, 37 - Tel. 0342 358081 - Fax 0342 358451  
SONDRIO:  
Galleria Parravicini, 10 - Tel. 0342 512305 - Fax 0342 512776  
e-mail: info@lenoci.it - www.lenoci.it